



DOMENICA 21 luglio 2024

XVI Domenica del tempo ordinario - ANNO B

Geremia 23,1-6; Salmo 22; Efesini 2,13-18; Marco 6,30-34

QUEGLI OCCHI INNAMORATI CHE OFFRONO IL VERO RIPOSO

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: "Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'". Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Ed eccoli di ritorno, affannati, stanchi, coi piedi nei sandali consumati, affamati per mancanza di tempo o per porte chiuse in faccia: gli apostoli tornano da Gesù e non vedono l'ora di raccontargli le loro imprese, come bambini che tornano da scuola, come pescatori che tornano in porto, il loro porto sicuro.

Chissà come brillavano gli occhi e come batteva forte il loro cuore al racconto di quel che erano riusciti a fare: me li immagino euforici, ognuno a prender la parola e ad ascoltare meravigliato le parole dell'altro, contenti di quella contentezza che sazia e riempie. E chissà come brillavano gli occhi di Gesù nel guardare i suoi ragazzi così stupefatti, ma così stanchi, con le occhiaie per non aver dormito, impolverati e sporchi della strada percorsa.

E Lui si fa nido. «Venite... riposatevi un po'...» Come in un abbraccio raccoglie la sua ciurma e la porta al riparo, in disparte, cuore a cuore. « Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore». (Os 2,16) C'è un tempo sacro, il tempo del riposo, il settimo giorno in cui anche Dio rifiata e si ferma a contemplare la bellezza, a gioire della tenerezza nascosta della vita. C'è un tempo anche per noi, quando stanchi dal troppo cammino e dalle salite ripide, abbiamo bisogno di fermarci e di lasciarci abbracciare dal suo sguardo, di riposare un po' sul suo petto. Di nutrire ancora la vita, la nostra.

Ma prosegue, il Vangelo di oggi, con la sete che non si ferma, quella della folla che li segue e che si accalca per ascoltare ancora qualche parola di quel Dio-ragazzo che fa sognare e brucia il cuore, che chiama "beati" i disperati.

Le pecore senza pastore rischiano di finire in bocca al lupo, questo il bravo pastore lo sa: e allora scende Gesù dalla barca in cui i suoi amici sonnecchiano esausti. Lui sa calmare la sete, Lui, che è pane per ogni bocca, sa capire la fame, la fame di Dio. Ma, soprattutto, Lui sente compassione: basta uno sguardo per comprendere il dolore dell'altro, bastano degli occhi innamorati per sentire come proprio il bisogno di chi ci sta vicino.

C'è urgenza di compassione, non si può aspettare o rimandare quando l'altro soffre e anche questo ci insegna oggi Gesù: a saper innanzitutto guardare con compassione.

Poi, si sa, dopo il riposo la terra è pronta a dare i frutti migliori.

don Luigi Verdi

Nella vecchiaia
non abbandonarmi

cfr. Sal 71,9



Giornata Mondiale
dei Nonni
e degli Anziani

28 luglio 2024

Giornata Mondiale
dei Nonni e degli Anziani
2024

IV Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani “Nella vecchiaia non abbandonarmi” (Sal.71,9)

DOMENICA 28 LUGLIO 2024 si celebrerà la IV Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani. Il tema scelto dal Santo Padre, “Nella vecchiaia non abbandonarmi” (cfr. Sal 71,9), intende sottolineare come la solitudine sia, purtroppo, l’amara compagna della vita di tanti anziani che, spesso, sono vittime della cultura dello scarto. Nell’anno di preparazione al Giubileo, che il Santo Padre ha scelto di dedicare alla preghiera, il tema della Giornata è tratto dal Salmo 71, l’invocazione di un anziano che ripercorre la sua storia di amicizia con Dio.

La celebrazione della Giornata, valorizzando i carismi dei nonni e degli anziani e il loro apporto alla vita della Chiesa, vuole favorire l’impegno di ogni comunità ecclesiale nel costruire legami tra le generazioni e nel combattere la solitudine, consapevoli che - come afferma la Scrittura - “Non è bene che l’uomo sia solo” (Gen 2,18).



IL VESCOVO GIULIANO NEL NORD DELLA THAILANDIA

in visita alle parrocchie seguite dai fidei donum del Triveneto, che vede impegnato anche un missionario fidei donum vicentino, **don Ferdinando Pistore**.

Scrive don Ferdinando: “Nella Diocesi di Chiang Mai esistono alcuni campi profughi e con il Vescovo ne visiteremo uno a quattro chilometri dal confine con il Myanmar. Un’altra realtà per la quale in questi anni ci

siamo impegnati molto come parrocchia e come Diocesi (Un pane per Amor di Dio 2023).”

CINEMA TEATRO ARACELI

Ricordiamo che
Cinema Teatro Araceli
rimarrà aperto fino al 28 luglio.

Nel mese di luglio la programmazione
sarà dal **GIOVEDÌ** alla **DOMENICA**.



Le tessere abbonamento sono valide fino a tale data.

Ricordiamo inoltre che, grazie ai lavori eseguiti ad inizio stagione, **LA SALA È CLIMATIZZATA** per offrire il massimo confort agli spettatori.

Sperando di annoverarvi tra i nostri clienti auguriamo a tutti BUONE VACANZE.

Ci trovate su:



cinemateatroaraceli

e su:



ARACELI CINEMAdiCITTA'

TELEFONI UTILI

Araceli: 0444.514438 - Sant'Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126

L'abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24